

CIRCOLARE N. 257 del 29 novembre 1939 (Serv. IV - Prot. n. 22817).

Oggetto: Nuovo Catasto Edilizio Urbano - Immobili espropriati e costruiti per le Nuove costruzioni ferroviarie. Modalità di dichiarazione.

Facendo seguito alla Circolare n. 231 del 6 novembre u. s., si portano a conoscenza le modalità di denuncia degli immobili in oggetto, stabilite con circolare n. 27/17/2 del 9 novembre del Ministero dei lavori pubblici. (Direzione Generale delle Nuove Costruzioni Ferroviarie) previa intesa con questa Direzione Generale.

A) Stabili da considerare di uso industriale.

Tutti gli edifici, a qualunque uso destinati, che ricadano nell'interno delle stazioni e delle linee, in costruzione o già costruite, ma non consegnate finora alle FF. SS. per l'esercizio, debbono essere considerati, compresi fra quelli indicati nell'art. 10 del regio decreto-legge anzidetto, e quindi per le relative denunce va adottata la scheda n. 2 (gialla). Ricadono pertanto in questa categoria:

a) per le stazioni: i fabbricati viaggiatori (in essi compresi anche i locali adibiti ad Uffici, siano essi inerenti all'esercizio o non strettamente connessi con essi, gli alloggi, i dormitori, i ristoranti, i caffè ed altro) i magazzini merci, i piani caricatori, le cabine, i fabbricati alloggi isolati, gli stabili costituenti i cantieri di lavoro, i fabbricati espropriati e non ancora demoliti, ecc. sempre ché siano interni al recinto della stazione già delimitato o quale può desumersi dal progetto o dai piani d'espropriazione e si tratti di stabili completati;

b) per le linee: le case cantoniere, le garitte, ecc., gli stabili costituenti cantieri, i fabbricati espropriati e non ancora demoliti, interni al recinto delle linee stesse se già delimitato o quale può desumersi come sopra, stabili però già completati;

c) per gli impianti di produzione d'energia elettrica le centrali e tutti gli edifici che ne sono organicamente parte o dipendenze, sempre ché si tratti di stabili completati come sopra; Per quanto riguarda le formalità della denuncia dei detti immobili è rimasto stabilito che deve essere adottata una scheda singola per:

1) tutti i fabbricati compresi fra gli scambi estremi delle stazioni e fermate e se tali scambi non sono ancora stati impiantati, si terrà conto degli elementi di progetto per ubicare comunque i detti estremi in via presuntiva;

2) tutti gli edifici compresi in ogni tronco di linea interposto fra due stazioni successive, o fra una stazione e il limite territoriale del Comune; o fra i confini di questo quando la linea ne attraversa il territorio senza avere in esso stazioni o fermate;

3) tutti gli edifici costituenti un impianto di produzione di energia elettrica nel suo complesso.

Ad ogni scheda devono corrispondere le planimetrie che ad esse vanno unite e delle quali si dirà appresso.

B) Altri stabili comuni

Tutti i fabbricati esterni ai recinti delle stazioni e delle linee,- recinti già delimitati o comunque desumibili, come sopra è detto - vanno considerati invece come edifici urbani, e quindi, per essi, siano fabbricati alloggi, case economiche, uffici, colonie, stabili costituenti cantieri (se dell'Amministrazione), magazzini, villaggi operai, fabbricati espropriati e non ancora demoliti o non dismessi all'Amministrazione finanziaria, costruzioni relative agli acquedotti ecc. debbono essere usate le schede mod. 1 (bianche); una per ogni unità immobiliare definita dal l'art. 5 del riportato regio decreto-legge.

Per ogni fabbricato, poi, le singole schede delle varie unità immobiliari che le compongono debbono essere raccolte entro la copertina mod. 3.

C) Piante planimetrie e stampati.

La Direzione Generale del Catasto ha consentito che a tutte le schede (bianche e gialle) riguardanti immobili di proprietà della nostra Amministrazione siano allegati piante e planimetrie in riproduzione eliografica da lucidi in possesso degli Uffici anche se in scala diversa da quelle prescritte dal succitato decreto.

Tali piante e planimetrie (le prime, una per ogni unità immobiliare e le seconde una per ogni scheda gialla) debbono essere però tagliate per escludere la parte esuberante e piegate nel formato delle schede e dei fogli speciali (cm 25 x 37,5) colorando in rosa la unità immobiliare cui si riferisce la scheda, con esclusione di frontespizi ed annessi di ogni genere, in modo che il volume della carta sia ridotto allo stretto indispensabile. Non sono però ammessi fogli di formato minore di quello anzidetto.

Per le piante da allegarsi alle schede bianche, quando gli Uffici non avessero lucidi a disposizione per fare le dette copie eliografiche, si potrà provvedere in via eccezionale usando la carta millimetrata in vendita per le denunce comuni. A tale scopo si useranno i fondi a disposizione per spese di ufficio.

Per tutti gli altri stampati necessari gli uffici dovranno rivolgersi agli organi locali competenza farne la distribuzione in via gratuita.

D) Consegna delle schede.

La consegna delle schede bianche (possibilmente al completo delle relative piante) e delle schede gialle con le planimetrie allegate, va fatta, anziché ai rispettivi Comuni direttamente agli Uffici Tecnici Erariali o Sezioni staccate di essi. di rispettiva giurisdizione: Uffici e Sezioni che dalla predetta Direzione Generale del Catasto sono stati autorizzati a ricevere le dette schede ed a rilasciarne ricevuta.

E' opportuno che la consegna delle schede bianche come quella delle schede gialle, nei termini rispettivamente stabiliti sia fatta in una sola volta per tutti gli immobili di ogni Comune.

(Omissis).

F) Altre disposizioni.

(Omissis).

Atteso che il termine per la presentazione delle schede bianche è il più vicino (31 dicembre c. a.), le schede relative debbono essere predisposte con precedenza sulle altre sicché, nel caso non sia possibile di presentarle assieme alle piante, si possa egualmente rispettare il termine stesso presentando le sole schede. Successivamente potranno essere predisposte le schede gialle, le piante e le planimetrie.

Le schede, le piante e le planimetrie dovranno essere firmate dai Capi degli Uffici che riceveranno all'uopo specifiche deleghe.

(Omissis).

Si prega di accusare ricevuta.

Il Direttore generale: Tucci